

In questo numero:**INCHIESTE E ATTUALITÀ**

- 3 ▶ **Fermiamo i maltrattamenti: tutto su Caluso**
di Aa Vv
- 10 ▶ **Salto internazionale: il malumore serpeggia tra le fila**
di Umberto Martuscelli
- 15 ▶ **L'incontro dei centri ippici**
di Umberto Martuscelli
- 26 ▶ **Terremoto: tra ritardi e buon cuore**
di Marta Fusetti

TREKKING E TERRITORIO

- 31 ▶ **Festa della Maremma**
di Antonella Montalti
- 35 ▶ **I camp estivi**
di Liana Ayres
- 40 ▶ **Sulle tracce dei lupi**
di Paola Giacomini
- 44 ▶ **Appennino: la via dei Santuari**
di Domitilla del Balzo

PROTAGONISTI

- 47 ▶ **Il monumento nel cuore di Milano**
di Umberto Martuscelli
- 49 ▶ **Il Concerto del Sole**
di Domitilla del Balzo

TECNICA

- 56 ▶ **Tecnica_horsemanship**
di Luca Moneta
- 58 ▶ **5 domande pratiche per...**
di Domitilla del Balzo
- 60 ▶ **Tecnica_in campagna**
di Thomas Abbondi
- 64 ▶ **Tecnica_completo**
di Giulia Argenziano
- 68 ▶ **Tecnica_benessere**
di Eliana Speciale

RUBRICHE

- | | |
|-------------------------|--------------------------|
| 70 ▶ Le aziende | 88 ▶ Spazio Engea |
| 77 ▶ Ippica | 90 ▶ Associazioni |
| 80 ▶ Spazio Uisp | 92 ▶ Animal House |
| 82 ▶ Dal mondo | 96 ▶ Cultura |

▶ GIÙ LE MANI DAI CAVALLI

▶ **di Liana Ayres**
redazione@cavallomagazine.it



«I cavalli sono come i bambini. I cavalli non si toccano».

Una frase messa lì, dai banchi di Montecitorio, ospite. A scandirla con una solo apparente pacatezza è Giovanna Lami, la 'mamma' di Unicka e Vampire Dany, i due fuoriclasse del trotto rapiti oramai da quasi due mesi. Pacatezza solo apparente perché possiamo solo immaginare l'angoscia, forse anche la rabbia che si alternano nell'animo di questa donna; gentile ma appassionatissima. E quindi ancora più colpita nel vivo da un atto criminoso così esecrabile.

E poi Caluso, il misfatto di cronaca nera al vaglio degli inquirenti in cui si mischiano violenza contro gli animali e violenza intesa in senso assoluto. Maltrattamenti, sevizie per le quali i gradi della giustizia sono già all'opera ma che evidenziano maglie troppo larghe di un sistema di tutela che troppo spesso viene delegato solo alla coscienza dei singoli.

Con Cavallo Magazine, ogni mese da oltre trenta anni, abbiamo come obiettivo quello di esibire, in una vetrina privilegiata, la bellezza del cavallo, la ricchezza del rapporto che si può avere con questo animale straordinario. Desideriamo fare sognare chi guarda il nostro mondo da fuori e chi lo vive da appassionato. Purtroppo, di fronte a episodi criminosi di questo genere, il sogno rischia di trasformarsi in un incubo. Brutto, violento come tutti i fatti di cronaca nera dai quali veniamo bombardati. Dai quali spesso cerchiamo rifugio proprio nel rapporto con i nostri cavalli. Non è giusto. È davvero il momento di dire basta. Istituzioni, enti, federazioni hanno insieme a tutti noi il dovere di lasciarci sognare, di tutelare con controlli severi e fitti che il benessere dei cavalli sia rispettato. Anche quando non arrivano dirompenti inchieste televisive. Sempre.

▶ GRAND HOTEL CAVALLO MAGAZINE

▶ **di Mario Palumbo**
behemot2@hotmail.it



Parafasando un famoso film, un giornale è come un Grand Hotel: gente che va, gente che viene. Inevitabile che una rivista come Cavallo Magazine, che questo mese raggiunge la trecentosessantaseiesima candelina, abbia vissuto cambiamenti. Come in un albergo, si rifà la tappezzeria, si cambiano tavoli e sedie e si rendono più moderne e confortevoli le stanze. Vecchi clienti vengono sostituiti dai nuovi; e sempre sarà così se il Grand Hotel mantiene il suo fascino e un impeccabile servizio, quello che rende un cliente affezionato. Questa introduzione mi serve per ricordare un amico di Cavallo Magazine: Pietro Taricone, l'attore che raggiunse una straordinaria e inattesa popolarità partecipando alla prima edizione del Grande Fratello. Pietro era un personaggio schivo, rifiutava le interviste a giornali e riviste, a tutti, tranne che a... Cavallo Magazine. Pietro aveva una passione totalizzante per i cavalli e si "beveva" questa rivista dalla prima all'ultima parola. Diventammo amici. L'ultima volta che lo incontrai, in un maneggio vicino al lago di Bolsena, mi presentò l'ultimo arrivato in famiglia, un puledro di tre anni. «Non è ancora stato domato – mi spiegò – ma conto di farlo in un paio d'ore seguendo i consigli di Cavallo Magazine!». Pietro era attento lettore della rubrica che Monty Roberts teneva mensilmente sulla rivista ed era sicuro di riuscire a salire in groppa al puledro in breve tempo. Entrò col cavallo in un tondino mentre io restavo fuori a osservarli. Ad ogni progresso nel rapporto tra lui e il puledro, Pietro si girava raggiante verso di me: «Visto? È facile! Basta seguire quello che è scritto su Cavallo Magazine». Dopo un'oretta scarsa, Pietro Taricone montava a pelo il cavallo che rispondeva docile ai suoi ordini. Aveva seguito un buon "manuale" ma indubbiamente era dotato di una sensibilità straordinaria nei confronti dei cavalli. Ma la sua fiducia in Cavallo Magazine era importante: ne riconosceva l'autorevolezza e la professionalità, un Grand Hotel in cui si sentiva appagato e coccolato. Grazie per l'amicizia, Pietro, ovunque tu sia.

Trovaci su:



www.cavallomagazine.it www.cavallomagazineinternational.com